

Misura Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS). Finanziamento a fondo perduto in sostegno per rafforzare la competitività dei territori lombardi.

Area Geografica

Lombardia,

Beneficiario

Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale, Ente di formazione

Settore

Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Pubblico, Industria, Commercio, Artigianato

Spese finanziate

Consulenze, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Formazione, Hardware/Software

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi aperti | Fino ad esaurimento fondi



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

Le **Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS)** sono un modello sperimentale promosso da Regione Lombardia per **rafforzare la competitività dei territori lombardi**. Puntano a favorire la condivisione di strutture, lo scambio e il trasferimento di conoscenze, la creazione di reti e la collaborazione tra imprese, start-up, ricerca e formazione. Le ZIS promuovono la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca, enti pubblici e società civile.

Il percorso per la creazione delle ZIS si articola in **due fasi**:

- **Fase 1 – Manifestazione di interesse e preselezione progettuale**: i soggetti pubblici e privati di un determinato territorio possono creare un partenariato e presentare congiuntamente un progetto preliminare, detto Masterplan
- **Fase 2 – Negoziazione e Piano Strategico definitivo**: con il supporto di Regione Lombardia saranno individuate le azioni concrete da realizzare.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare partenariati pubblico-privati composti da soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- **Operatori economici:** imprese, startup, cluster tecnologici, fondazioni, investitori. Il soggetto capofila deve essere un soggetto privato e ha il compito di coordinare le attività e i partner della ZIS;
- **Pubblica amministrazione:** enti pubblici territoriali (Provincia, Comune, Unioni di Comuni, Comunità Montane), Camere di Commercio, società a maggioranza pubblica;
- **Conoscenza e ricerca:** università, organismi di ricerca, uffici di trasferimento tecnologico (TTO), IRCCS;
- **Formazione:** soggetti appartenenti al sistema dell'offerta formativa regionale della Lombardia strettamente connessi al settore di specializzazione della ZIS;
- **Società civile:** fondazioni, enti del terzo settore, associazioni di rappresentanza, associazioni che contribuiscono al rafforzamento della coesione territoriale e della cittadinanza attiva.

Ogni partenariato individua **un soggetto capofila** che coordina i membri del partenariato della ZIS e guida la definizione del Masterplan strategico.

In ciascun territorio provinciale potranno essere riconosciute fino ad un massimo di due Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS). Sono ammesse più candidature interprovinciali esclusivamente se accompagnate da lettere di endorsement di tutte le Province coinvolte. A livello regionale, potrà essere riconosciuta una sola ZIS per ciascuna area di specializzazione tematica, indipendentemente dalla natura provinciale o interprovinciale della candidatura.

Tipologia di interventi ammissibili

FASE 1 - i partenariati candidati presentano una **manifestazione di interesse** accompagnata dalla seguente documentazione:

- **Masterplan strategico** preliminare contenente una prima progettazione della ZIS;
- **Schema preliminare della governance** della ZIS candidata;
- **Mappatura dettagliata di infrastrutture** fisiche e digitali, laboratori o infrastrutture di ricerca, servizi e percorsi formativi;
- **Individuazione di un Living Lab;**
- **Censimento spazi per start-up e servizi per l'autoimprenditorialità giovanile;**
- **Revenue Model** preliminare volto a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria della ZIS;
- **Lettera di endorsement** della Provincia territorialmente competente.

Per la fase 1 - Preselezione e supporto alla progettazione, sono ammissibili le **spese finalizzate alla redazione del Piano Strategico definitivo e del dossier di candidatura** per la Fase 2:

- Studi e analisi preliminari, incluse attività di progettazione e animazione;
- Censimento e messa in rete dei laboratori presenti sul territorio;

- Analisi competitiva dei laboratori e delle infrastrutture di prova, riferita al settore di specializzazione della ZIS;
- Analisi dell'offerta formativa regionale rispetto ai fabbisogni formativi specifici della ZIS (gap formazione–lavoro);
- Organizzazione e realizzazione di un evento di matchmaking tra gli attori della ZIS.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese sostenute successivamente all'approvazione della Delibera per la Fase 1.

FASE 2 – Attuazione della ZIS. Spese orientate all'avvio operativo, sviluppo e consolidamento della ZIS:

- Innovazione, ricerca e digitalizzazione
 - Interventi di trasferimento tecnologico, innovazione e digitalizzazione;
 - Servizi alle imprese e startup: incubazione, accelerazione, corporate innovation;
 - Materiali, attrezzature e strumentazione per prototipi e dimostratori (ammortamenti o canoni);
 - Costi per test di laboratorio, validazione, certificazioni funzionali e prove presso l'utilizzatore finale (pilota, pre-serie);
 - Software e componenti digitali, incluse soluzioni per la messa in rete di servizi e laboratori;
 - Attività di sperimentazione e validazione in ambienti reali o Living Lab.
- Infrastrutture e spazi condivisi
 - Allestimento e riqualificazione di spazi per startup innovative, coworking, fablab, laboratori condivisi;
 - Investimenti in nuovi laboratori e infrastrutture di prova, ove identificati come mancanti o critici nella fase 1;
 - Riqualificazione di immobili pubblici, a condizione che:
 - siano messi a disposizione sin dall'avvio delle attività;
 - siano vincolati per almeno 10 anni alla funzione ZIS.
- Formazione e competenze specialistiche
 - Progettazione e attivazione di percorsi formativi innovativi e specialistici, coerenti con il settore di specializzazione della ZIS e rispondenti ai gap formativi evidenziati nella Fase 1;
- Supporto alla proprietà intellettuale e consulenze specialistiche
 - Costi per ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri asset immateriali;
 - Servizi di consulenza e supporto all'innovazione erogati da TTO e organismi di ricerca;
 - Consulenze specialistiche (IPR, normativo, design industriale, UX, usability per tecnologie digitali);
 - Costi per licenze in entrata e acquisizione di know-how.
- Networking, branding e gestione
 - Attività di networking, internazionalizzazione e promozione della ZIS;
 - Costi di comunicazione e branding (ogni ZIS dovrà assicurare l'utilizzo dell'identità visiva della ZIS sviluppata da Regione Lombardia);
 - Costi del Manager ZIS per un massimo di 36 mesi, esclusivamente per l'avvio delle ZIS e solo se non già presente alla data di candidatura.

I partenariati ammessi alla fase 2 dovranno concludere le attività previste e presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il 30 novembre 2026.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria della Fase 1 è di € 1.000.000,00, mentre la dotazione finanziaria della Fase 2 sarà individuata con successiva delibera.

Sia nella fase 1 che nella fase 2 gli aiuti sono concessi sotto forma di **contributi a fondo perduto**. Nella **fase 1** il contributo massimo per i progetti ammessi alla fase successiva è di **100.000 euro** e copre **fino al 50% delle spese** di consulenza per la progettazione definitiva dei documenti da presentare nel dossier di candidatura della fase 2.

Data attivazione

03/03/2026

Scadenza

Con Decreto n. 2166 del 19 febbraio 2026 è stata approvata la manifestazione di interesse per le "Zone di innovazione e sviluppo - ZIS". **Domande a partire dalle 10.30 del 03/03/2026 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.**